

Club Alpino Italiano

Sezione di BESANA in BRIANZA

Via Luigi Viarana, 14 - 20842 Besana in Brianza Mb - tel 0362 995524

caibesana@tiscali.it / info@caibesana.it / www.caibesana.it  CAI Besana



ciasp noct
Valtellina

PRATO VALENTINO (m. 1700)

sabato
29 feb 2020



difficoltà	tempo percorrenza	alt. max	dislivello	inizio escursione	luogo ed orario di partenza	mezzi
	 ore 3,00	 m. 2000	pos ↑ / neg ↓ m. 250 / 250	Pr. Valentino (So) m. 1684	Stazione FS - Besana in B.za ore 13:30	

Note **Ciaspolata notturna con cena al rifugio Baita del Sole** 

Il Rifugio Baita del Sole è situato in località Prato Valentino, sulle pendici del Monte Brione, e gode di una bella veduta sulla catena delle Orobie.

Ciaspolata nei dintorni. Il percorso comincia a fianco della Baita del Sole e prosegue lungo la strada che attraversa le villette. Al bivio si continua lungo la strada bassa, fino alla curva con la villetta a schiera con la palizzata.

Qui si prende il percorso verso il bosco che scende. Si prosegue fino a passare appena sopra l'alpeggio di Briun, e alla baita appena ristrutturata si prende la strada che sale verso la località Le Saline, lungo una salita molto ostica, specialmente con la neve farinosa. Dopo aver percorso circa settecento metri ed essere risaliti di centocinquanta metri di dislivello, si giunge ad un bivio, in cui è presente anche un cartello del percorso della ciaspolata: qui si svolta a destra e si prosegue lungo un percorso praticamente piano fino a raggiungere ad una zona pianeggiante fuori dal bosco. Seguendo i segnali (linee giallo-rosso) ed i cartelli, in poco tempo si passa sopra l'abitato di Prato Valentino, seguendo il tracciato della strada sterrata, fino a giungere tra le case più ad Est. In pochi minuti si giunge alla Baita del Sole.

Salita al Monte Brione (m. 2542, dislivello m. 850). Dalla Baita del Sole seguiamo le indicazioni per il passo del Meden. Arrivati a Dosso Laù (2034 m) riprendiamo la salita. Senza troppa fatica arriviamo alla località Le Saline (2200 m) dove è situata la vecchia stazione di arrivo della seggiovia, a tutt'oggi in disuso. Da qui parte una ripida salita che, passando sulla vecchia pista da sci, porta al secondo punto di arrivo della seggiovia a quota 2500 m circa, sul Monte Brione. Nonostante la forte pendenza, la zona non è soggetta a valanghe e si può percorrere senza pericolo verso la cima procedendo a zig-zag ed in poco meno di un' ora arriviamo in vetta.

